

Premessa

Attribuire al commercio un ruolo centrale nelle scelte di programmazione territoriale e riconoscere in esso un'attività economica e produttiva, capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio.

La necessità di considerare l'organizzazione dell'attività commerciale quale fenomeno connesso ai processi di regolazione e sviluppo delle città è oggi sottolineata da studi pluridisciplinari e condivisa dagli attori delle politiche territoriali.

Questo libro si basa su tale considerazione e vuole dar conto della programmazione dell'ultimo decennio dell'Assessorato al Commercio in materia di promozione del commercio in ambito urbano, secondo precise occorrenze e finalità individuate e perseguite dalla Regione Piemonte. L'obiettivo del volume non è solo quello di un bilancio, di un resoconto: esso, infatti, vuole sensibilizzare le amministrazioni, le piccole imprese commerciali, i cittadini, i professionisti, i pianificatori, i sociologi, ovvero quanti a diverso titolo intervengono nel complesso quadro delle dinamiche economico insediative urbane, al fine di stimolare ulteriori percorsi di valorizzazione del commercio urbano in Piemonte.

Nell'obiettivo di avvicinare un pubblico allargato alle tematiche tracciate, il linguaggio adottato dal volume non è riservato agli "addetti ai lavori", ma volutamente accessibile. D'altra parte, le politiche di promozione territoriale che sono lo scopo ultimo della Regione, in particolare qui promosse dalla Legge Regionale 28/1999, "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114" (e regolate da provvedimenti successivi), si fondano su fonti e strumenti propri a differenti discipline scientifiche, ma sono per natura applicative.

I capitoli seguenti sviluppano in modo generale le problematiche sottese all'evoluzione delle città e dei comportamenti sociali, analizzano i meccanismi che presiedono all'individuazione dei cosiddetti "luoghi del commercio" e i fattori che determinano la "desertificazione" di particolari territori. Ancora, illustrano la riforma del commercio e la programmazione urbanistico commerciale e

precisano le ragioni e i possibili modi della qualificazione dei luoghi del commercio, strettamente connessa e sottesa, quest'ultima, alla valorizzazione del commercio urbano. Un capitolo è dedicato al particolare strumento rappresentato dal "dossier di candidatura", che oggettivizza le problematiche e determina la programmazione della valorizzazione del commercio in ciascun ambito comunale. Esso è dunque lo strumento principale, che deve essere predisposto dai Comuni promotori delle politiche di valorizzazione, attraverso il quale la Regione valuta il corretto iter di approccio, le strategie, le priorità e gli obiettivi del piano strategico, per indirizzare in modo sostenibile i modelli di gestione e gli interventi strutturali. Chiarirne i criteri e i possibili contenuti consente, a quanti si vorranno porre attivamente rispetto alle tematiche trattate, di comprenderne gli indirizzi.

Attraverso schede analitiche, sono poi documentati alcuni casi territoriali, a differenti livelli programmati o realizzati, con una doppia finalità: divulgare le esperienze che possono essere considerate, a diverso titolo "buone pratiche" e comunicare esplicitamente i livelli e i modi di attuazione delle politiche di incentivazione regionale.

Il volume comprende una serie di contributi tematici offerti da esperti in differenti discipline correlate al tema della valorizzazione del commercio urbano, nell'obiettivo di approfondire in modo puntuale alcune questioni fondanti o illustrare spunti, problematiche e declinazioni particolari. La presenza di questi Autori attesta l'articolata e fluida rete di saperi che devono entrare in gioco negli studi e nelle politiche sul tema commercio-città.

Il libro è infine corredato da un CD che ne rende facilmente accessibili i contenuti e riporta la legislazione di supporto. L'intento è proprio quello di comunicare in modo allargato le politiche e gli esiti legati ai temi del volume e condividerli così con il più ampio ventaglio di attori potenziali.

Uno spunto per avviare le questioni del libro, questioni di innegabile attualità e complessa gestione, può ritrovarsi nella efficace riflessione di Leonardo Benevolo: "per migliorare la distribuzione delle attività umane sul territorio bisogna migliorare i rapporti economici e sociali da cui dipendono le attività; d'altra parte non basta migliorare i rapporti economici e sociali perché quelli spaziali risultino automaticamente corretti, ma la modifica dei rapporti spaziali è uno dei modi, inseparabile dagli altri, per attuare l'equilibrio generale che è il fine dell'azione politica. I tempi e i modi di quest'azione sono infinitamente (...) complessi" (L. Benevolo, 1963).